



Il bilancio sociale è lo strumento con cui L'Angolo Cooperativa sociale, espone quanto concretizzato nel corso dell'anno, arricchendo le storie di indicatori che consentono il monitoraggio e la valutazione, dell'efficienza e dell'efficacia interna, nonché una più immediata comunicazione delle capacità di raggiungere gli obiettivi mantenendo gli impegni presi con la molteplicità di stakeholder con cui quotidianamente ci si interfaccia.





Sommario

<u>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</u>	3
<u>NOTA DI METODO</u>	4
<u>IDENTITÀ</u>	5
<u>VALORI: VISION E MISSION</u>	6
<u>LA NOSTRA STORIA</u>	7
<u>I NOSTRI STAKEHOLDER</u>	8
<u>LE NOSTRE SEDI</u>	9
<u>ORGANI SOCIALI DI GOVERNANCE</u>	11
<u>RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE</u>	12
<u>FORMAZIONE SICUREZZA DIRITTI</u>	14
<u>LE NOSTRE PRINCIPALI ATTIVITÀ</u>	15
RIABILITAZIONE	15
PROGETTO RIABITIAMO	16
PROGETTO CONCERTIAMO	17
CASA RESIDENZA	19
<u>I NOSTRI NUMERI IN SINTESI</u>	21
<u>IL FUTURO CHE VEDIAMO</u>	22



Lettera agli stakeholder

Attraverso il Bilancio Sociale, la Cooperativa L'Angolo, rende conto ai propri stakeholder del grado di perseguitamento della missione e degli impegni assunti, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici prodotti attraverso le attività svolte. Il bilancio sociale contiene elementi utili per la valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dalla Cooperativa nel tempo. Favorisce lo sviluppo di processi di rendicontazione, valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Anche quest'anno, la stesura del bilancio sociale assume un significato particolare: è emozionante ripercorrere le vicende e le tappe che ci hanno accompagnato nel corso del 2021, ripensare ai momenti più significativi, alle scelte fatte, agli errori e ai successi che, insieme, abbiamo raggiunto in un anno, ancora fortemente condizionato dalla pandemia.

Nonostante non abbiano potuto considerare superata l'emergenza sanitaria, possiamo dire che il 2021 è stato l'anno della ripartenza: abbiamo continuato i nostri servizi, siamo tornati a stare vicini, anche fisicamente, alle persone, abbiamo potuto tornare ad immaginare e a costruire un futuro possibile, senza dimenticare ciò che è stato.

Abbiamo toccato con mano anche le conseguenze che la pandemia ha portato con sé: il distanziamento e l'isolamento sociale hanno generato fatiche e difficoltà. Abbiamo sperimentato come fondamentale l'esigenza di costruire una nuova normalità perché il contesto sociale, economico ed ambientale è mutato. Consapevoli di ciò, abbiamo lavorato con grande entusiasmo per aggiornare la nostra strategia, per trovare risposte sempre più adeguate ed innovative ai nuovi bisogni emergenti, senza dimenticare quelli ereditati dal passato e per rendere la Cooperativa più solida economicamente e finanziariamente.

In questo tempo difficile, abbiamo continuato ad aggiornare le socie e i soci sulle difficili scelte e sull'andamento della Cooperativa, ci siamo serviti dello smart working, di strumenti high-tech e di prodotti multitasking, ma nessun "lavoro agile" o mezzo di "alta tecnologia" o prodotto "polifunzionale" avrebbe potuto essere attivato senza l'intervento di persone capaci, motivate, responsabili.

Il principale cambiamento non è nelle cose o nei mezzi, è nelle persone, cioè nei nostri stakeholder: i lavoratori, i beneficiari, i committenti, i partner, il territorio in generale, che nel loro agire quotidiano, nel progettare a medio e lungo termine, immaginano un futuro di benessere collettivo.

Per continuare a realizzare la nostra missione, in una società che è cambiata e che cambia ogni giorno di più, abbiamo bisogno di persone proattive, coinvolte nella vita della cooperativa e capaci di cogliere i cambiamenti, di adattarsi all'uso di nuovi strumenti e di collaborare in modi inediti e originali rispetto al passato, al fine di cogliere i bisogni delle persone e dei territori in modo tempestivo ed efficace, con la stessa empatia e passione di sempre e che contraddistingue la nostra cooperativa.

Se il compito della cooperazione sociale è anche trovare risposte nuove alle trasformazioni della società, allora L'Angolo continuerà a investire certamente sulla tecnologia, sulla formazione, sugli strumenti, ma soprattutto sulle persone e sulla loro capacità di generare benessere, di prendersi cura degli altri e di provare cambiare il mondo che ci circonda.

Il presidente
Silvia Garretto



Nota di metodo

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che nel corso degli anni ha continuato a sostenere e a incoraggiare l'implementazione del documento. ci siamo ispirati alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019, ai principi del Bilancio Mutualistico. Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati e tutte le persone della sede, secondo le proprie competenze, si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti.

Da alcuni anni, si è costituito un gruppo di lavoro che arricchisce il bilancio sociale di ulteriori considerazioni, tenendo la regia organizzativa, i tempi e si occupa dell'impaginazione.

La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci e successivamente diffusa presso i committenti e i contesti territoriali in cui la Cooperativa si trova a operare

A fini della comunicazione, il documento redatto trova poi pubblicazione sul sito della cooperativa L'Angolo

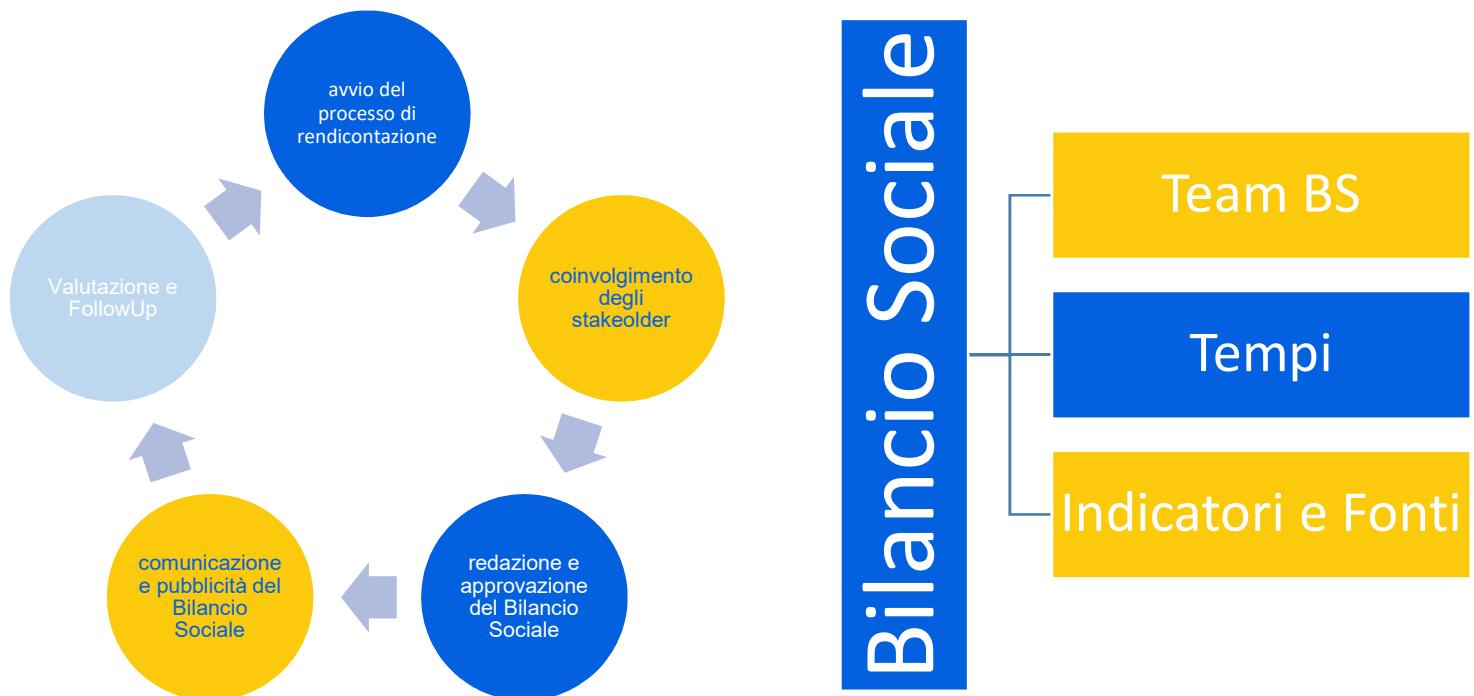
⇒ <https://comunita-angolo.it/bilancio-sociale/>

nella sezione: Chi Siamo >> L'ANGOLO>> Bilancio Sociale

dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci

⇒ Coordinamento ed elaborazione: Team BS - Bilancio Sociale, con la collaborazione di Giampaolo Briscagli (C.d.A)

⇒ Progetto grafico: Ufficio Comunicazione, con la collaborazione di Giampaolo Briscagli (C.d.A)



Il presente Bilancio Sociale, si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.



Identità



Denominazione

L'ANGOLO comunità terapeutica l'angolo cooperativa sociale a responsabilità limitata

Natura Giuridica

Cooperativa Sociale

Partita IVA e Codice Fiscale

02020970360

Data di Costituzione

18 gennaio 1991

Iscrizione Albo Cooperative Emilia Romagna

n.141 DETER. 2857 del 06/04/1998 Tipo A

Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative

A117942 del 25/03/2005 del MISE

Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S)

N° 9191 del 21/03/2022

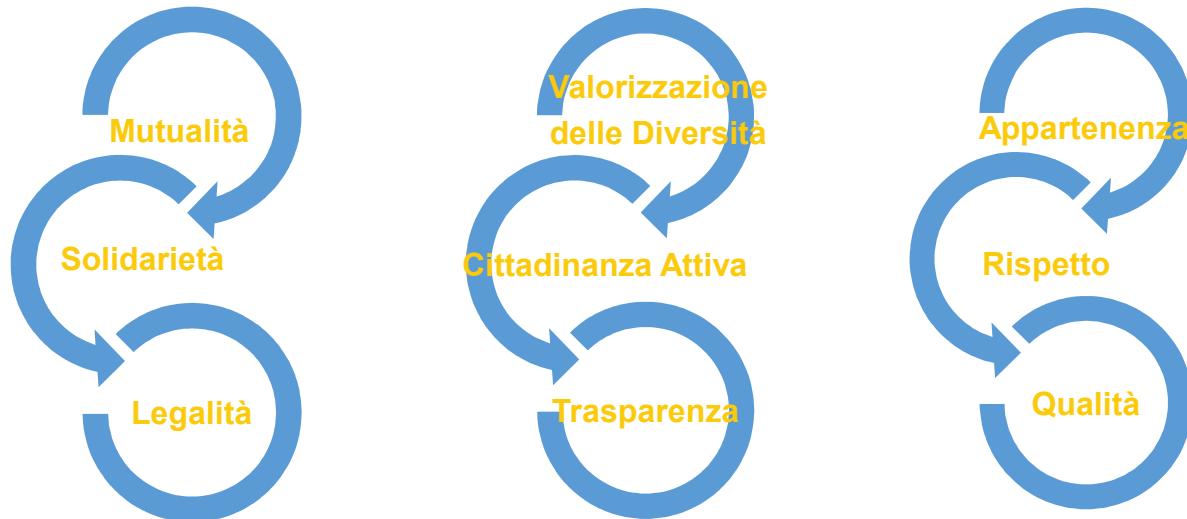
Indirizzo sede Legale

Strada Martiniana 376 (41126) Modena (MO)

La Cooperativa l'Angolo è in possesso dei seguenti requisiti autorizzativi:

- autorizzazione all'esercizio di attività di natura residenziale terapeutico- riabilitativa per dipendenze patologiche rilasciata dal Comune di Modena (prot. n.81860 del 16/06/2007);
- accreditamento per gli effetti previsti dalla normativa vigente in materia di garanzia di qualità e miglioramento (prima determina n.006124 del 29/05/2008);
- iscrizione all'albo regionale degli enti ausiliari (determina n.3611 del 08/05/1996);
- iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali (determina n.002857 del 06/04/1998);
- adesione alle linee guida emanate dalla Regione Emilia Romagna per il trattamento di persone tossicodipendenti.

Valori: vision e mission



VISION

La Comunità L'Angolo si impegna nella diffusione di una cultura in cui l'accoglienza, la solidarietà e l'accettazione della diversità siano valori portanti; e, a perseguire l'eccellenza attraverso il miglioramento continuo della qualità del servizio erogato, l'implementazione dei servizi e le attività riabilitative costantemente aggiornate. S'intende inoltre garantire la centralità dell'utente in quanto persona da aiutare la centralità dell'operatore e della relazione professionale che mette a disposizione dell'utente.

MISSION

La comunità L'ANGOLO, progetta e gestisce servizi socio assistenziali, educativi e di mediazione interculturale attraverso i quali si prende cura delle persone, generando benessere sia per i singoli, ai quali sono direttamente dedicati i servizi, sia la comunità e il sistema sociale in cui sono inseriti.

L'ANGOLO pone attenzione ai propri Soci e dipendenti, alla loro professionalità, sostenendo la qualificazione delle competenze, la stabilità delle condizioni occupazionali e migliorando l'efficacia organizzativa e gestionale tramite processi di corresponsabilità.

L'obiettivo principale della cooperativa è quello di perseguire l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione dei servizi socio-sanitari educativi a favore di persone svantaggiate per cause fisiche o psichiche o nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.



La nostra storia

La storia dell'Angolo è una grande storia di accoglienza, che partendo dalla dimensione della tossicodipendenza ha abbracciato quella dell'immigrazione e, più recentemente, quella del carcere (progetti occupazionali in regime di detenzione).

Tutto inizia a Modena, nel 1978, quando un gruppo di amici, insieme ad un sacerdote, si ritrovavano presso la Parrocchia di San Faustino, località in Modena, per affrontare e discutere alcuni grandi temi particolarmente presenti nella realtà del momento: povertà, carcere, obiezione di coscienza, droga.

Non si disponeva di una struttura vera e propria, ed i contatti con le persone in stato di bisogno venivano presi in modo sporadico per strada, nelle piazze, negli ospedali. Non esistevano dunque risposte o progetti ben definiti, ma veniva offerta una semplice disponibilità di gruppo a cercare soluzioni immediate e a volte precarie.

Con il passare del tempo i membri promotori dell'iniziativa si accorsero che questo tipo di intervento era estremamente limitato e non portava che a pochi risultati tangibili. Verso il 1980 le stesse persone cercarono un appartamento, al fine di disporre di un ambiente dove accogliere le persone bisognose. Nasce nel Natale del 1980 la prima Comunità di Via Plinio n.1 a Modena, dove si iniziò a lavorare con i giovani senza fissa dimora e socialmente emarginati: tossicodipendenti, ex carcerati, ragazze madri.

Questa iniziativa, si rivelò valida ma dispersiva, in quanto si trattava di una risposta troppo poco strutturata rispetto all'ampio problema dell'emarginazione globale. Si decise così di concentrare l'attività di recupero nel campo della tossicodipendenza, e divenne ancora più indispensabile una sede stabile e sufficientemente ampia in cui realizzare un progetto di tipo residenziale.

L'Amministrazione del Comune di Modena venne in soccorso per rendere attuabile il progetto, ponendo all'attenzione dei promotori una decina fra scuole e asili chiusi, come scelte possibili per la sede della struttura. La scelta cadde sulla prima scuola visitata, sita in Via Martiniana 376, che divenne la sede della Comunità.

Con gli aiuti economici di privati e del Comune il complesso venne ristrutturato e reso abitabile: il 18 Dicembre 1982 venne inaugurata la struttura.

Nel 1984 il Commendatore Giuseppe Panini fece dono alla Comunità l'Angolo di un'antica villa presso Formigine, Villa Urtoler, che divenne per diversi anni sede della fase finale del programma terapeutico riabilitativo.

Nel tempo il panorama delle tossicodipendenze si è notevolmente ampliato e diversificato, con la diffusione di nuove forme di dipendenza o forme più complesse che vedono la copresenza di stati patologici diversi (come le sempre più frequenti patologie psichiatriche correlate).

La Comunità l'Angolo si è pertanto trovata nella doverosa condizione di crescere e fornire un servizio qualificato e multidisciplinare, che garantisse percorsi riabilitativi diversificati. Oggi la comunità lavora in stretta collaborazione con i servizi territoriali legati al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e ai servizi che operano nell'ambito della salute mentale, affinché i percorsi riabilitativi offerti non siano più un intervento a se stante, ma siano supportati da un lavoro di rete che assicuri una continuità terapeutica.

I nostri stakeholder





Le nostre sedi

La Comunità L'Angolo è presente nel territorio nazionale con le seguenti sedi principali



Emilia Romagna:

La cooperativa L'Angolo è presente in Emilia Romagna con due sedi, adibite all'accoglienza dei migranti e alla riabilitazione terapeutica

Modena (MO) - Strada Martiniana 376



La Comunità Terapeutica l'Angolo

Una struttura riabilitativa per tossicodipendenti adulti affetti anche da patologie psichiatriche (Doppia diagnosi) che offre loro un programma terapeutico mirato. La struttura è una realtà consolidata sul territorio, ed è attivata dalla fine degli anni Settanta. L'approccio è basato su interventi differenziati e personalizzati, una scelta fondamentale per chi opera oggi con soggetti tossicodipendenti, a causa degli elementi che caratterizzano sempre più questo tipo di problematiche: il costante mutamento dell'utenza, il complicarsi delle problematiche sanitarie, psicologiche e psichiatriche, l'isolamento sociale e la mancanza di risorse familiari, l'ampliarsi delle fasce generazionali, le differenti modalità di assunzione, la recidività e la cronicità

Modena (MO) - Via delle Costellazioni 170



Centro di Accoglienza Straordinaria Modena

Il Centro di Accoglienza Straordinaria di Modena è stato il primo progetto rivolto ai migranti gestito dalla Cooperativa L'Angolo ed è iniziato nel 2017. Attualmente il CAS di Modena ospita circa 400 richiedenti asilo provenienti principalmente dall'Africa Subsahariana, dal Bangladesh, dal Pakistan, da Egitto e dall'Ucraina e contempla un tipo di accoglienza in centri collettivi (dove i servizi erogati offerti sono centralizzati in strutture dedicate) ed anche un tipo di accoglienza diffusa (in questo caso i richiedenti asilo sono ospitati in unità abitative diffuse sul territorio della città di Modena e della provincia).

Castelfranco Emilia (MO) Via Forte Urbano 1



Lavanderia industriale presso casa di reclusione a custodia attenuata

All'interno della "struttura carceraria" di Castelfranco Emilia "Casa di Reclusione-Casa Lavoro" la Cooperativa L'Angolo propone programmi di riabilitazione e si pone come obiettivo il reinserimento sociale del detenuto tramite l'impegno del lavoro. Un'occasione di formazione per i detenuti offerta dalla Cooperativa L'Angolo, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti provenienti dal circuito carcerario (detenuti con reati minori o tossicodipendenti). Oltre alle finalità rieducative, è anche un modo di dare un reddito e fornire gli strumenti e le competenze lavorative da mettere a frutto una volta conclusa la pena, passando dalla detenzione al valore del lavoro.



Veneto

La cooperativa L'Angolo è presente in Veneto con una sede adibita all'accoglienza dei migranti

Vicenza (VI) - Viale Riviera Berica 675



Centro di accoglienza straordinaria Vicenza

Il Centro di Accoglienza Straordinaria di Vicenza è attivo dal 2020 e ospita circa 80 richiedenti asilo provenienti principalmente dall'Africa Subsahariana. Il Centro si avvale di diverse professionalità che operano per strutturare progetti di accoglienza personalizzati quali mediatori linguistico-culturali, psicologi, assistenti sociali e operatori diurni e notturni..

Piemonte

La cooperativa L'Angolo è presente in Piemonte con due sedi, adibite all'accoglienza dei migranti e all'assistenza degli anziani

Valchiusa (TO) – Via Costituzione 32



Istituto Sant'Antonio da Padova

L'Istituto Sant'Antonio da Padova è la sede in Piemonte adibita all'assistenza degli anziani, la struttura offre servizi di tipo socio assistenziale e sanitario. Insieme alle attività sanitarie, assistenziali e riabilitative, sono organizzate iniziative attente alla qualità di vita dell'ospite, coinvolgendolo attivamente in un programma di animazione. Il personale sanitario e assistenziale è qualificato ed esperto: si compone di medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, psicologo e operatori socio-sanitari. Lo psicologo è disponibile per attività di supporto per l'utente e il suo familiare, oltre che per il personale dipendente della struttura.

Torino (TO) Strada del Dosso, 249



(*) Centro di accoglienza straordinaria Drosso (cascina Torta)

La grande struttura di Cascina Torta situata tra Torino e Beinasco, Centro di Accoglienza Dosso, ospita rifugiati di nazionalità Ucraina, tra cui soggetti fragili provenienti dalle zone più colpite dal conflitto in atto. Il centro garantisce assistenza sotto ogni punto di vista dall'assistenza legale, a quella sanitaria fino all'inserimento lavorativo ed ovviamente all'insegnamento della lingua italiana.

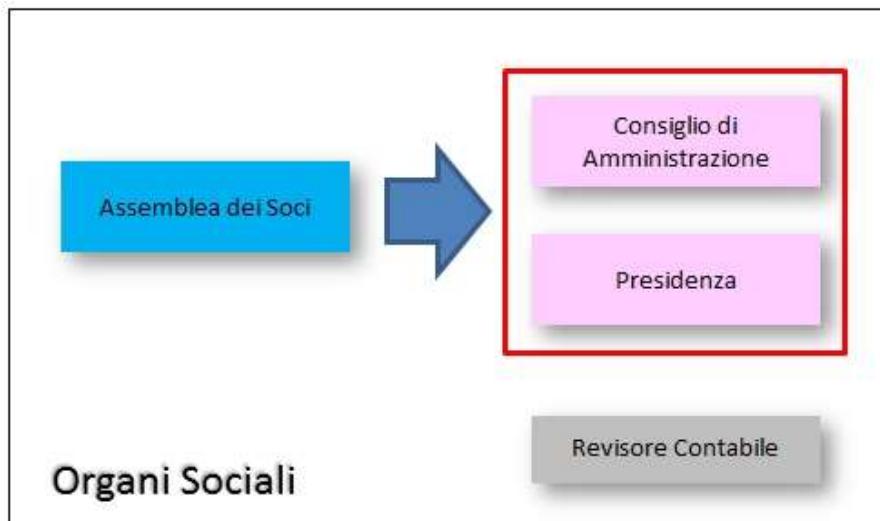
(*) la sede di Drosso (TO), come CAS accoglienza è in realtà stata attivata nel 2022, pertanto non dovrebbe partecipare ai dati di questo Bilancio sociale 2021, ma per per continuità espositiva viene menzionata.



Organi sociali di governance

Gli organi sociali sono:

- > **L'ASSEMBLEA DEI SOCI**
- > **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- > **IL REVISORE UNICO**



La Comunità L'Angolo è una cooperativa sociale di tipo A e B che opera dal 1978. Formalmente costituita con atto notarile e iscritta al Registro Imprese di Modena

È retta dal principio mutualistico e si pone innanzitutto l'obiettivo di creare e salvaguardare l'occupazione dei propri soci.

Si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione dei cittadini con attività socio assistenziali ed Educative con l'obiettivo di contribuire al superamento di ogni tipo di emarginazione.

I **SOCI** della cooperativa concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa. Partecipando all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi.

- Numero totale di associati alla cooperativa: 26 composto dal 58% donne e 42% uomini.
- Soci volontari di età compresa tra i 31 e 50 anni: 2; superiore ai 50 anni: 6.
- Soci lavoratori di età inferiore ai 30 anni: 1; età compresa tra i 31 e 50 anni: 10; superiore ai 50 anni: 7

Il **CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE**, è eletto dalla assemblea dei soci, si compone di un numero minimo di 3 componenti che non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, (tre anni). Il consiglio, elegge nel suo seno il "Presidente del Consiglio" che ha la rappresentanza della cooperativa ed è investito dei più ampi poteri per la gestione, l'amministrazione e la programmazione strategica della società.

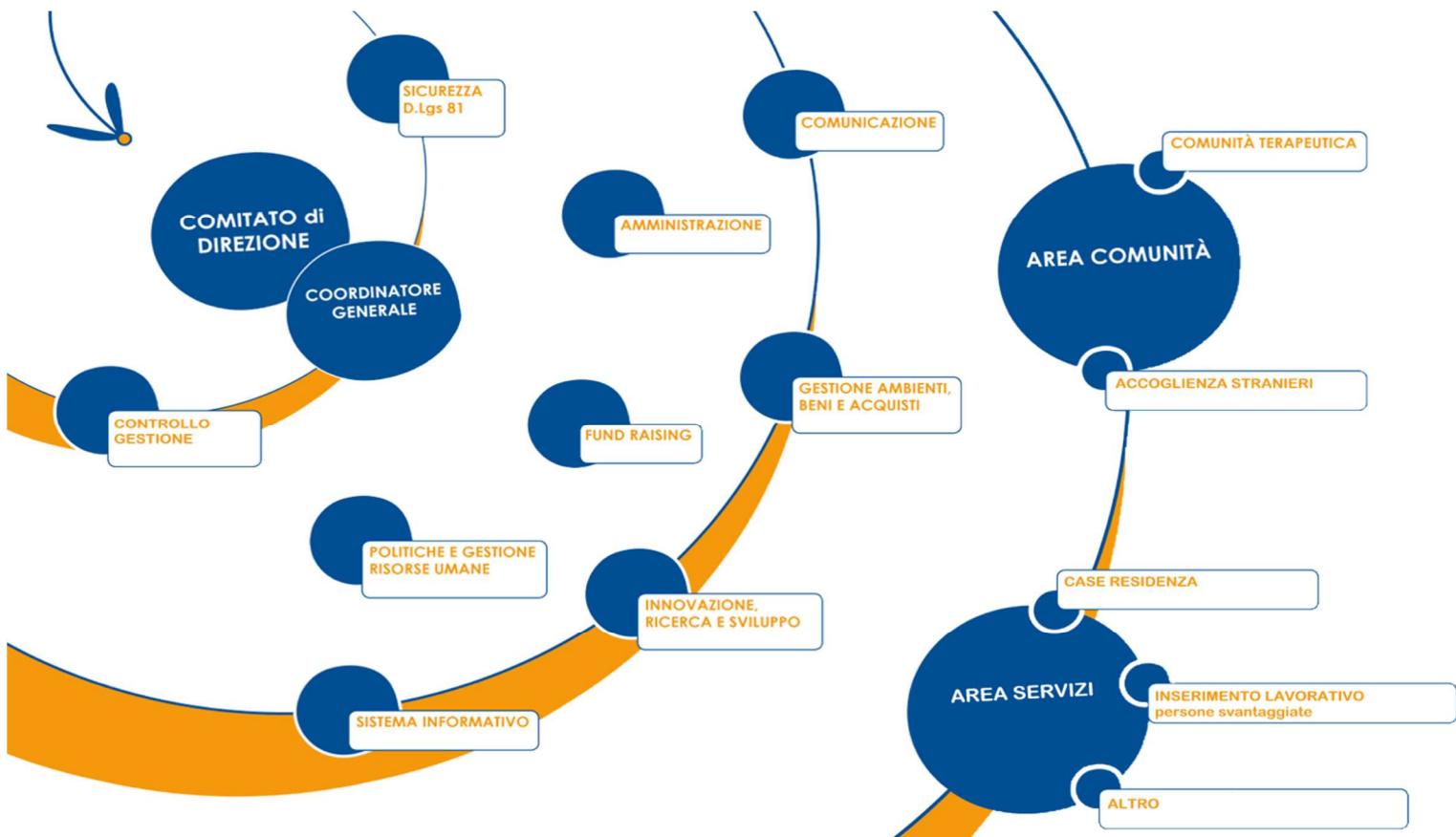
Presidente del consiglio	Silvia Garretto	atto di nomina del 30/06/2018
Consigliere	Giampaolo Briscagli	atto di nomina del 30/06/2018
Consigliere	Mirella Margarino	atto di nomina del 11/11/2020

Il CDA è stato investito dei più ampi poteri per la gestione, l'amministrazione e la programmazione strategica della società assumendosi la responsabilità globale del servizio fornito all'utenza. Gli organi di governo garantiscono ma soprattutto diffondono quei valori che hanno costituito la cooperativa e ancora oggi animano la stessa. Il CDA crede nel lavoro di squadra affinché sia garantita la qualità del servizio sociale offerto e per questo punta sulla partecipazione attiva del personale e sul coinvolgimento dello stesso. Inoltre si dimostra attento alle esigenze dei suoi collaboratori garantendo scambi relazionali diretti, facili e costanti.

La cooperativa è soggetta al Revisore Legale, compito attribuito ad un **Revisore Unico** nominato dall'assemblea dei soci per la durata di tre anni.

Revisore Unico	Francesco Meola	atto di nomina del 30/06/2018
----------------	------------------------	-------------------------------

Risorse umane e organizzazione



Qualunque realtà che opera in campo socio sanitario, educativo e di accoglienza ha nel proprio personale lo strumento principale per il raggiungimento degli scopi sociali e della sua Mission. Anche la Comunità L'Angolo pone particolare attenzione al suo personale. Il rapporto che lega la cooperativa e il dipendente è caratterizzato da tre elementi base: un elemento di natura contrattuale, che genera obbligazioni che legano reciprocamente le due parti; l'aspetto di natura tecnico professionale, volto ad identificare profili idonei per le singole posizioni organizzative e percorsi formativi capaci di sviluppare i diversi potenziali di crescita e, infine, l'aspetto personale, per il quale la cooperativa si pone nella condizione di favorire anche il percorso di maturazione personale e di realizzazione sociale del dipendente.

La cooperativa promuove una ricerca continua del miglior trade-off tra tutte queste valutazioni. Il rispetto della persona, prima ancora che una regola di funzionamento o una norma da rispettare, è una volontà aziendale. Tutto il personale della cooperativa è assunto nel rispetto della normativa vigente e del CCNL di riferimento.

Riteniamo che l'attività socio assistenziale educativa, riabilitativa e di inserimento lavorativo, svolta dal personale della cooperativa, richiede che ogni operatore sia supportato da un alto livello di motivazione e dalla consapevolezza che la propria responsabilità professionale non si esaurisce nel corretto espletamento delle proprie mansioni, ma si estende all'andamento complessivo dell'organizzazione e influisce sulla capacità del servizio di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'utente.

Su queste premesse si fondano le linee di intervento e le scelte organizzative introdotte per sostenere la motivazione, il senso di appartenenza, l'orientamento al miglioramento professionale del servizio. Si tratta di azioni di "empowerment" del personale che contribuiscono a garantirne la stabilità.



La forza lavoro è composta da 63 dipendenti dislocati nel territorio nazionale, assunti con profili di natura tecnico professionale idonei allo svolgimento delle proprie attività: coordinatori, educatori, operatori, operatori assistenza sanitaria, assistenti sociali, psicologi, tecnici riabilitazione psichiatrica, direttori, impiegati, addetti alla pulizia, operai svantaggiati L. 381/91.

TIPOLOGIA LAVORATORI	Numero	Contratto Full Time	Contratto Part Time
LAVORATORI DIPENDENTI	45	24	21
SOCI LAVORATORI	18	16	2

Parità di genere

L'intento della cooperativa, oltre a sensibilizzare la popolazione in aree tematiche come la riabilitazione, accoglienza ai cittadini stranieri, casa residenza per anziani, e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, è quello di superare gli stereotipi di genere, culturale, politici e religione all'interno della cooperativa stessa:

- incrementando con il 32% di unità lavorative provenienti da diverse nazionalità, come senegalese, egiziana, marocchina, nigeriana, camerunese, tunisina, indiana, togolese, cubana, albanese, francese, ivoriana, bangladese.
- promuovere la parità di genere con il 57% di unità femminile rispetto al 43% maschile, che all'interno della società, significa dare più valore, più crescita e più ricchezza.

SEDE	Numero	Uomini	Donne
Modena (MO) CAS e Riabilitazione	45	20	25
Castelfranco E. (MO) Lavanderia	3	3	0
Valchiusa (TO) RSA	11	1	10
(*) Drosso (TO) CAS	11	2	9
Vicenza (VI) CAS	4	3	1

(*) la sede di Drosso (TO) come CAS accoglienza è in realtà stata attivata nel 2022, pertanto non dovrebbe partecipare ai dati di questo Bilancio sociale 2021, ma per per continuità espositiva viene menzionata.

Suddivisione dipendenti per mansione

2 direttori responsabili
5 coordinatori capo ufficio
6 impiegati d'ordine
10 educatori
26 operatori
4 addetti alla sorveglianza
1 responsabile amministrazione
2 assistenti sociali
1 infermiera
2 responsabile psicoterapia
1 tecnico riabilitazione psichiatrica



Formazione Sicurezza Diritti

L'importanza della formazione nella nostra organizzazione è diventata un elemento di sempre maggiore rilevanza per conseguire il successo dei nostri servizi, fino a trasformarsi in una vera e propria prerogativa dei dirigenti.

È evidente che, in qualsiasi ambiente lavorativo, per operare in maniera coesa ed efficiente è necessario essere compatti e far sì che tutti i dipendenti sentano di prendere parte ad un progetto comune. Dal punto di vista psicologico, la formazione assolve un compito indispensabile, in termini di utilità e beneficio, su un duplice asse: per l'operatore perché si sente valorizzato, e rilevante per l'andamento dei servizi perché in questo modo il dipendente lavorerà con maggiore impegno e motivazione.



Le risorse umane sono senza dubbio lo strumento dotato di maggiore influenza per la crescita delle organizzazioni, e l'importanza della formazione si evince quindi in questo scarto, poiché attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli si vanno ad apportare delle migliorie su tutta la linea dei servizi.

Alcuni risultati garantiti sono per esempio le trasformazioni positive nelle prestazioni, la creazione di un clima sereno e le relazioni interpersonali armoniose; finita la carriera scolastica, la formazione professionale diventa l'evento educativo più importante, è quindi fondamentale progettare la formazione ad hoc per la realtà lavorativa e ad-personam per i singoli dipendenti. I bisogni di realizzazione personale, accrescimento culturale e di qualificazione professionale dell'operatore vengono soddisfatti con programmi formativi garantiti e proposti da Enti di Formazione Professionale accreditati.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono due diritti fondamentali di cui ogni essere umano deve poter disporre. La politica adottata dalla cooperativa per assicurare che ogni suo dipendente possa godere di tali diritti, è stata delineata tenendo conto dei seguenti principi:

- perseguire la tutela della salute ed integrità psicofisica dei lavoratori facendo propria la definizione della salute data dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, che integra tale concetto con quello di benessere del lavoratore, attraverso la predisposizione di spazi di lavoro, attrezzature e processi di elevata qualità
- perseguire, sulla base di quanto prescritto dall'art. 28 del D. Lgs. n. 106/09, la valutazione sia dei "fattori di rischio" che delle "condizioni di rischio"
- perseguire un "princípio di precauzione" sulla base di quanto prescritto dall'art. 15 del D. Lgs. n. 81/08, e dall'art. 2087 del codice civile, mirando alla predisposizione di misure aziendali volte a migliorare il "benessere" dei lavoratori al di là delle previsioni normative.

La cooperativa L'Angolo provvede annualmente all'aggiornamento della valutazione dei rischi in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, la quale viene poi formalizzata all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi. Per ogni rischio individuato vengono descritte le misure di prevenzione e protezione adottate, le misure di mantenimento del livello di rischio e quelle volte al miglioramento.

Nel corso degli anni, la cooperativa ha improntato modalità di gestione del personale al pieno **rispetto dei diritti dei lavoratori** previsti dalla legge e dal CCNL. Vengono, inoltre, adottate opportune azioni correttive per assicurare pari opportunità a tutti i lavoratori senza distinzione di età, sesso, convinzioni religiose e politiche, nonché per garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico della cooperativa.

Anche nel corso di questo anno, le relazioni della cooperativa si sono sviluppate secondo canoni di correttezza e lealtà nei confronti delle organizzazioni sindacali, nel rispetto dei diversi ruoli che le parti ricoprono all'interno della cooperativa. L'approccio aziendale è dunque orientato al pieno rispetto dei diritti umani. L'attenzione alle pari dignità e pari opportunità si riscontra in tutte le fasi della carriera, dalla selezione al termine del rapporto contrattuale.

L'equità è garantita dai valori aziendali, ma anche dal crescente livello di attenzione che normativa vigente e organizzazioni sindacali dedicano al diversity management. Qualsiasi tipologia di diversità (genere, età, etnia ecc...) sono considerate dall'azienda una fonte di ricchezza.



Le nostre principali attività

Riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope

Accoglienza dei cittadini stranieri

Terza età assistenza agli anziani

Reinserimento lavorativo di soggetti detenuti ed ex-detenuti (Lavanderia Industriale)



Riabilitazione

La Comunità l'Angolo è una struttura riabilitativa residenziale. Accoglie soggetti affetti da dipendenze patologiche, anche in modulo, a doppia diagnosi (comorbilità psichiatrica). Viene prevista la stesura di progetti individualizzati, sottoposti a revisioni periodiche attuate sulla base dell'analisi dei risultati degli interventi effettuati. I progetti riabilitativi vengono definiti tenendo conto di quanto emerge dall'osservazione/valutazione multidisciplinare, dall'analisi dei bisogni espressi e dalle indicazioni dei servizi invianti, si articola principalmente nelle seguenti fasi

- pre-accoglienza
- accoglienza
- fase trattamentale
- reinserimento sociale

Il programma riabilitativo si considera concluso quando sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed in linea generale quando si è potuto provvedere alla stesura di un progetto di dimissione che preveda:

- l'individuazione di un impiego lavorativo
- la definizione della successiva collocazione abitativa
- il consolidamento dell'autonomia gestionale dell'utente in relazione alla rete dei servizi a cui far riferimento.

Nel caso in cui non sia stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, in concertazione con i Servizi invianti, si provvederà a stabilire un'eventuale proroga del programma riabilitativo, o la successiva collocazione dell'utente in altra struttura protetta, garantendo la continuità assistenziale e terapeutica

La Comunità l'Angolo offre un programma riabilitativo la cui durata complessiva è mediamente di circa 12 mesi, eventualmente prorogabili. Il programma riabilitativo è articolato in quattro fasi principali: pre-accoglienza, accoglienza, trattamento e dimissioni.

L'ammissione dell'utente in Comunità avviene sulla base di richiesta del CUP DP ed è subordinata alla conoscenza della condizione fisica, psichica e sociale del soggetto con l'esplicitazione documentata di una valutazione complessiva dal punto di vista sanitario, psicologico e socio-relazionale. La fase trattamentale ha come obiettivi principali:

- presa di consapevolezza di sé
- acquisizione di capacità di giudizio e di autogestione
- conoscenza e gestione dei propri limiti/risorse
- sperimentazione di sé attraverso l'assunzione di maggiori responsabilità
- approfondimento del lavoro psicologico.



I principali strumenti di cui ci si avvale per il perseguimento degli obiettivi indicati sono:

- gruppi terapeutici e psico-educativi
- colloqui psicoterapeutici di sostegno individuali e familiari
- attività lavorative e riabilitative individuali e di gruppo
- osservazione delle modalità comportamentali e relazionali: verifica del rispetto delle regole e dell'assunzione di responsabilità
- affiancamento nella gestione di problematiche di natura legale, medico sanitaria o altro
- assessment terapia farmacologica
- incontri di verifica con familiari e altre persone significative
- incontri di verifica con i servizi invianti al fine di valutare in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi condivisi, in vista della stesura del progetto di dimissione

Trascorso il primo mese di permanenza in Comunità, l'utente e la famiglia possono comunicare per via epistolare. Dopo 45 giorni sarà possibile organizzare contatti telefonici tra l'ospite e la famiglia, secondo le modalità e i tempi concordati con l'équipe. Dopo 60 giorni potranno avvenire incontri in Comunità e successivamente all'esterno di essa. I contatti/visite con i figli seguiranno tempi e modalità definite nella specificità di ogni singolo caso e potranno subire variazioni rispetto alle tempistiche suddette.

RIABILITAZIONE

Nr. 15 posti - comunità terapeutica riabilitativa residenziale per soggetti tossicodipendenti con modulo a doppia diagnosi;

Percorso formativo rivolto agli operatori sui metodi e strumenti per la gestione del rischio clinico



Progetto RiAbiTiaMo

Gestione appartamenti semi-tutelati finalizzati al reinserimento sociale

Il progetto RiAbiTiaMo (Rientro Abitativo Tutelato Modenese), rivolto agli utenti in carico al Servizio Dipendenze Patologiche di Modena e Provincia, prevede la strutturazione di percorsi tutelati di reinserimento sociale, attraverso l'inserimento in gruppi appartamento semi-protetti, finalizzati a favorire la graduale realizzazione di condizioni di autonomia lavorativa ed abitativa.

Scopo del progetto è garantire la continuità dei trattamenti finalizzati alla riabilitazione sociale, e rinforzare o costruire l'aggancio degli utenti alla rete dei Servizi territoriali rivolti a persone che presentano comportamenti d'abuso e dipendenza da sostanze. Gli obiettivi generali:

- messa in pratica e potenziamento autonomie gestionali complessive
- osservazione, monitoraggio e rinforzo della dimensione di astinenza da sostanze in un contesto di autonomia
- osservazione delle capacità di adesione al progetto occupazionale grazie all'attivazione di un tirocinio formativo (o altra forma di esperienza lavorativa retribuita) presso cooperative/aziende d'inserimento lavorativo della Provincia di Modena

L'accesso al progetto avviene previa autorizzazione del Centro Unico Prenotazioni per SDP ed Enti Accreditati (CUP), e presentazione del caso da parte del SerT di riferimento, rivolto ad utenti di sesso maschile ed in possesso delle seguenti caratteristiche:

- abbiano già intrapreso almeno uno tra i seguenti percorsi: ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale
- abbiano all'attivo, o in fase di imminente avvio, un inserimento lavorativo o tirocinio formativo attivato dal SDP di Modena e Provincia
- si trovino in comprovato e stabilizzato stato drug-free
- dispongano di risorse economiche attraverso le quali far fronte fin da subito alle spese personali
- siano in condizioni di spostarsi autonomamente
- assenza di condizioni emergenziali

Gli utenti sono inseriti all'interno di una struttura intermedia costituita da gruppi-appartamento che propone una convivenza, monitorata e gestita dall'equipe qualificato di personale dipendente e collaboratori della Comunità L'Angolo, nella quale i coinvolti saranno incentivati a confrontarsi sulla base di rapporti improntati al reciproco rispetto e alla civile convivenza, nell'obiettivo che questa esperienza ricrea una sorta di vero e proprio "abitare terapeutico".

La regolare chiusura del percorso avviene concordata nei tempi e nelle modalità con il Servizio inviante, la durata ordinaria è di 6 mesi con possibile proroga di ulteriori 6, per una durata complessiva massima di 12 mesi.

RiAbiTiaMo

Nr. 9 utenti convenzionati con l'AUSL suddivisi in appartamenti dalla capienza massima di 4 posti cadauno

Viene garantito il monitoraggio dall'eventuale assunzione di sostanze attraverso prelievi settimanali e se ne ravvede la necessità vengono richiesti esami tossicologici al SerDP

Osservazione e monitoraggio degli aspetti della quotidianità: relazionali, organizzativi, gestionali

Implementazione e rinforzo dell'autonomia

Mediazione e interfaccia con i Servizi invianti

Garanzia di momenti quotidiani di condivisione, dialogo e confronto tra gli inquilini



Progetto ConceRtiamo

Il progetto ConceRtiamO (= Costruire Reti Occupazionali), è stato elaborato da L'Angolo in collaborazione con lo Studio Diathesis di Modena prima della pandemia da Covid 19 e si sta realizzando a partire dall'ottobre 2021 grazie ad un finanziamento del Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti per la promozione di interventi volti a favorire il recupero, il reinserimento sociale e lavorativo delle persone tossicodipendenti.

La finalità è quella di favorire l'inserimento socio-occupazionale di utenti che stanno terminando il programma riabilitativo.

Tale progetto consente di ampliare l'offerta di risocializzazione della Comunità terapeutica, proponendo percorsi di reinserimento che prevedono il passaggio in un nuovo contesto abitativo, accanto alla realizzazione di esperienze formative e di tirocinio in ambito lavorativo. Sono stati pertanto appositamente attivati contatti con una rete allargata del mondo imprenditoriale e lavorativo grazie alla quale si è dato vita a collaborazioni stabili con alcune aziende del territorio modenese, operanti in settori lavorativi diversificati: logistica, manutenzione elettrica, idraulica, edile ordinaria e straordinaria. La Comunità l'Angolo si è fatta quindi promotrice dell'attivazione di una rete tra Servizi per le tossicodipendenze ed aziende private, garantendo la co-progettazione ed il monitoraggio continuativo dei percorsi di reinserimento attivati, finalizzati all'assunzione. In questo modo ci si propone di facilitare il reperimento di sedi lavorative e diversificare le opportunità di inserimento in nuovi settori produttivi.

Obiettivi specifici del progetto sono:

a) ri-conoscere tutte le competenze acquisite e spendibili in ambito lavorativo e riconoscere nella formazione uno strumento del quale avvalersi per aumentare la propria capacità di trasformare le conoscenze teoriche possedute in competenze e per riformulare/rimodulare il proprio progetto lavorativo nelle varie fasi della vita, secondo quanto proposto dalla prospettiva del Lifelong learning (=apprendimento permanente o apprendimento continuo):

- proposta (negli ultimi mesi del percorso terapeutico) di un breve percorso di tutoraggio per l'auto-analisi ed il riconoscimento di tutte le competenze acquisite (ad es.: rispetto degli orari, che cosa mi piace e che cosa non mi piace fare, conoscenza delle lingue straniere, flessibilità nell'uso delle ICT...)

- messa alla prova della nuova consapevolezza raggiunta rispetto alle proprie competenze generali e rispetto al valore della formazione come strumento per il continuo aggiornamento in ambito lavorativo mediante la partecipazione ad un Corso di formazione teorico-pratico di 90 ore;



b) il lavoro di co-progettazione dei tirocinii/inserimenti lavorativi come occasione per la CT per promuovere un clima ed un ambiente favorevoli all'inserimento di persone che hanno positivamente superato percorsi di recupero dalla tossicodipendenza.

- un primo obiettivo è quello di consentire alle persone in uscita dai percorsi di tossicodipendenza l'effettuazione di nuove e positive esperienze sia sul versante della formazione sia su quello dell'inserimento in nuovi contesti lavorativi, facilitando così il superamento delle pregresse esperienze di disagio, difficoltà o fallimento che – pur essendo dovute in gran parte all'abuso di sostanze – spesso finiscono per collegarsi automaticamente anche all'esperienza lavorativa;
- un secondo obiettivo è quello di stabilizzare alcuni ambiti/contesti lavorativi con i quali la CT interagisce occasionalmente in ordine al mantenimento (ed allo sviluppo) della loro disponibilità ad accogliere esperienze di tirocino lavorativo, borse lavoro o anche mini-contratti di lavoro a tempo determinato (da 1 a 3 mesi).

c) il sostegno al passaggio alla comunità terapeutica all'appartamento semi-protetto:

- messa a disposizione di nuovi posti in appartamento semi-protetto per un totale di 8 utenti
- identificazione e consapevolizzazione negli utenti dei nuovi "gradi di libertà ed autonomia" di cui godranno in rapporto alla CT e dei corrispondenti gradi di responsabilizzazione individuale;
- verifica delle capacità di organizzazione e autogestione dei singoli utenti in merito a: effetti personali necessari nella nuova collocazione abitativa, eventuale terapia farmacologica (incluso sia il procurarsela sia l'assunzione secondo quanto prescritto), regole definite per il buon funzionamento del gruppo-appartamento (orari di riposo, dispensa, preparazione e consumo pasti, pulizie, lavaggio e stiratura indumenti...).



Accoglienza per cittadini stranieri

La Cooperativa gestisce Centri di Accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo. Accoglie rifugiati da diversi Paesi del mondo provenienti da contesti di guerra, povertà e sofferenza.

I Centri di Accoglienza Straordinaria, accolgono uomini adulti, donne e minori accompagnati. Ogni richiedente asilo che entra nel progetto, è tenuto a sottoscrivere il Contratto di Accoglienza e il Regolamento del Centro. Per ogni persona accolta è previsto uno screening sanitario e sono date le informazioni necessarie per dare avvio all'iter amministrativo necessario per l'ottenimento del permesso di soggiorno.

In funzione di un'accoglienza mirata al raggiungimento dell'autonomia individuale e in armonia con gli aspetti contrattuali di cui alla convenzione stipulata con la Prefettura competente, abbiamo strutturato l'erogazione del servizio mediante un programma così articolato:

1. Processo di gestione ed erogazione servizi educativi:

- Mediazione linguistica e interculturale
- Didattica della lingua italiana
- Orientamento ai servizi del territorio
- Abitazioni in uso per accoglienza richiedenti asilo protezione internazionale professionale
- Orientamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento all'inserimento sociale

2. Processo di gestione ed erogazione servizi sanitari e di tutela socio-psicosanitaria

3. Processo di gestione ed erogazione servizi di assistente sociale, di orientamento e accompagnamento legale

4. Processo di gestione ed erogazione servizi materiali alla persona

Tali processi sono disciplinati da procedure, norme, istruzioni di lavoro gestiti da un coordinatore con competenze e capacità specifiche e con background formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto, il quale ha il compito di organizzare e supervisionare gli interventi inerenti al proprio servizio, svolti da operatori con competenze e mansioni trasversali.

Siamo dotati di un'equipe multidisciplinare e interdisciplinare, con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico nelle sue molteplici articolazioni, in cui le risposte date ai singoli bisogni degli accolti diventano elementi concatenanti di un unico percorso di accompagnamento alla riconquista delle autonomie

Accoglienza per cittadini stranieri

350 ospiti nelle strutture in provincia di Modena e di Vicenza di varie provenienze, in accoglienza collettiva o diffusa
Équipe Multidisciplinare (operatori specializzati, psicologi, assistenti sociali, mediatori linguistici e culturali)
780 pasti al giorno, preparati da fornitori esterni (colazione-pranzo-cena)
Fornitura periodica di kit igienici
Formazione permanente di italiano (4 ore settimanali in media per ogni beneficiario accolto)
12 ore settimana di assistenza sanitaria garantite da personale medico delle strutture di accoglienza
Assistenza amministrativo-legale e di accompagnamento al territorio continuativa
40 ospiti presi in carico al Servizio socio psicologico
30 procedimenti medi mensili per Integrazione socio lavorative (Curricula, colloqui orientamento,



Casa Residenza

Servizi rivolti alla popolazione anziana. La Cooperativa L'Angolo offre una serie di servizi per assistere in modo appropriato l'ospite anziano, puntando su tariffe accessibili e tempi rapidi di inserimento in struttura

La Cooperativa – in regime di concessione – ha assunto la titolarità della gestione della Residenza per anziani **Sant'Antonio da Padova di Valchiusa** (Vico Canavese). Una struttura e un servizio sui quali la Cooperativa L'Angolo ha deciso di investire ingenti risorse economiche.

L'obiettivo è quello di garantire al comprensorio locale e alle sue famiglie una struttura residenziale di eccellenza, nella quale l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni erogate si coniughino – costantemente – con l'umanizzazione e la personalizzazione del contesto di vita, affinché essa rappresenti un luogo di incontro empatico e funzionale alla vulnerabilità personale e sociale dei suoi ospiti.

Servizi alla popolazione anziana Residenziale RSA Sant'Antonio da Padova – Valciusa TO

PIANO TERRA	PRIMO PIANO	SECONDO PIANO	TERZO PIANO
9 Camere singole 5 Servizi igienici 1 Palestra funzionale	6 Camere doppie 6 Servizi igienici 6 bagni in camera 1 Palestra funzionale Chiesa	3 Camere 3 Servizi igienici Terrazzo	3 Camere 3 Servizi igienici Terrazzo

Insieme alle attività sanitarie, assistenziali e riabilitative, sono organizzate iniziative attente alla qualità di vita dell'ospite, coinvolgendo attivamente in un programma di animazione. Il personale sanitario e assistenziale è qualificato ed esperto: si compone di medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, psicologo e operatori socio-sanitari. Lo psicologo è disponibile per attività di supporto per l'utente e il suo familiare, oltre che per il personale dipendente della struttura.

- Assistenza medico/specialistica
- Assistenza infermieristica
- Servizio riabilitativo
- Tutela igienico/sanitaria e socio-assistenziale:
- Servizio di supporto psicologo / animazione dinamica ed interattiva:
- Servizio di parrucchiere uomo/donna:
- Assistenza religiosa
- Servizio di podologo, manicure e pedicure
- Il servizio di guardaroba e lavanderia
- Servizio accompagnamento per visite mediche esterne:
- Servizio di ristorazione



Inserimento lavorativo

di persone svantaggiate e/o in condizione di fragilità

Senza inserimento lavorativo non c'è riabilitazione! Lavoro e dignità sociale sono gli elementi essenziali attraverso i quali la cooperativa favorisce il re-inserimento nella società di persone svantaggiate

Dal 2019 la Cooperativa ha ampliato il proprio statuto, operando anche cooperativa di tipo B, e, occupandosi progressivamente di attività di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate.

Grazie al rapporto fra competenze e passione che anima il lavoro quotidiano dei nostri operatori viene fatta integrazione e, spesso, rinascita:

- rinascita dall'emarginazione e dalla sofferenza.
- rinascita dalla paura e dalla persecuzione.
- rinascita dalle dipendenze e dalla criminalità, per ritrovare, dentro e fuori quelle mura, nuove prospettive di vita e di speranza.

Nella struttura carceraria di Castelfranco Emilia, "Nessuna Macchia" è il nuovo progetto che l'Angolo propone come programma di riabilitazione e che si pone come obiettivo il reinserimento sociale del detenuto tramite l'impegno del lavoro, individuando in quest'ultimo il più efficace mezzo di contrasto dalle dipendenze, per un cammino di accoglienza che continui e dove nessuno sia ultimo.

Questa è un'occasione di formazione per i detenuti offerta dalla cooperativa L'Angolo, costituita proprio allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti provenienti dal circuito carcerario: detenuti con reati minori o tossicodipendenti. Oltre alle finalità rieducative, è anche un modo di dare un reddito e fornire gli strumenti e le competenze lavorative da mettere a frutto una volta conclusa la pena, passando dalla detenzione al valore del lavoro.

Un progetto per dare al carcere un volto più umano. L'obiettivo è affrontare la tematica della persona detenuta in un'ottica di centralità, guardare al carcere non solo come luogo di espiazione della pena, ma anche come occasione di formazione e recupero, nella convinzione che un diverso utilizzo della detenzione sia di primario interesse per tutti i cittadini, nonché per le forze economiche produttive.

La scelta di avviare un'attività di impresa negli istituti di pena è senza dubbio complessa, non solo per l'elaborazione del piano di fattibilità, ma anche per il risvolto sociale che l'iniziativa stessa rappresenta.

Servono capacità e competenze, che nel tempo dovranno essere aggiornate ed accresciute, ma soprattutto deve essere presente una forte motivazione.

Un'impresa che persegue l'obiettivo del profitto soddisfacendo anche le attese sociali ed ambientali del contesto in cui vive, fa una scelta aziendale di responsabilità sociale e di solidarietà, ma anche

di sviluppo perché difficilmente si costruisce una società avanzata senza rapporti inclusivi anche con i soggetti che sono al margine della società.

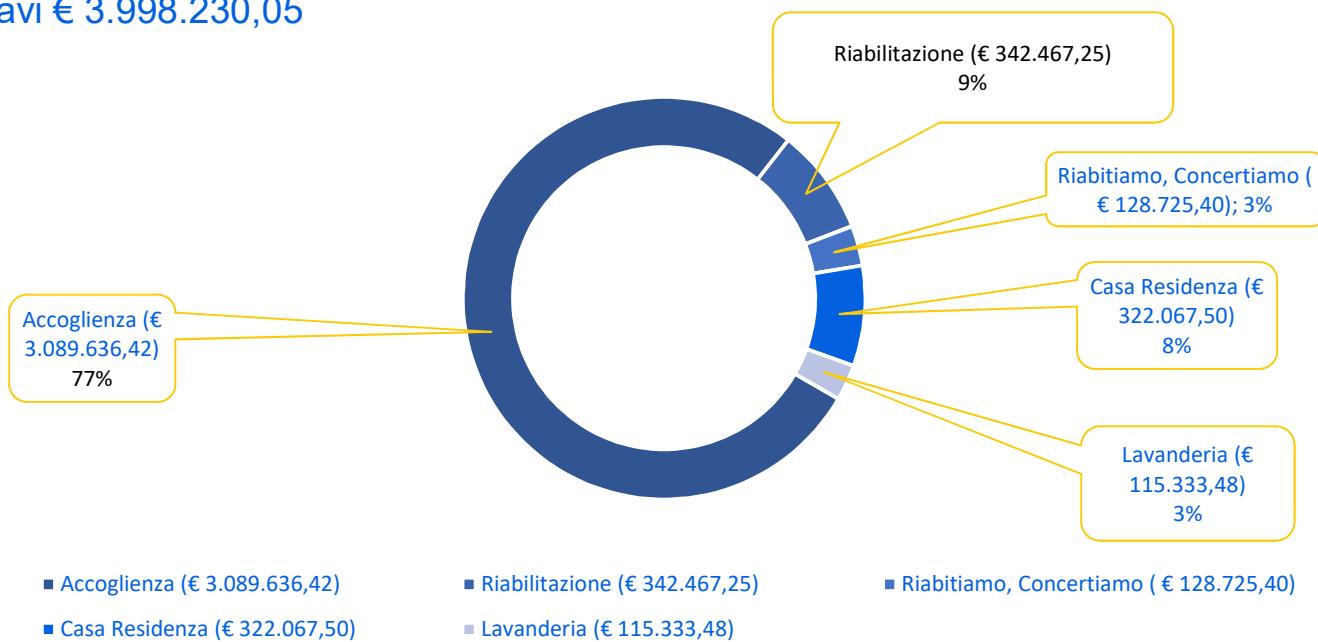
Il lavoro rieduca. Il lavoro, nell'ordinamento penitenziario italiano, ha un ruolo centrale nel processo rieducativo di risocializzazione del condannato. Permette di contrastare le giornate vuote e oziose in cella, offrendo un senso di utilità al detenuto, coinvolto in un'esperienza autenticamente produttiva e professionale.

È una risposta concreta al bisogno di sicurezza sociale. La scelta eticamente responsabile di un'impresa che decide di iniziare un'attività all'interno di un carcere, o di avviare al lavoro esterno un detenuto, ha importanti e positivi risvolti in vista del fine pena e del reinserimento sociale dei detenuti.

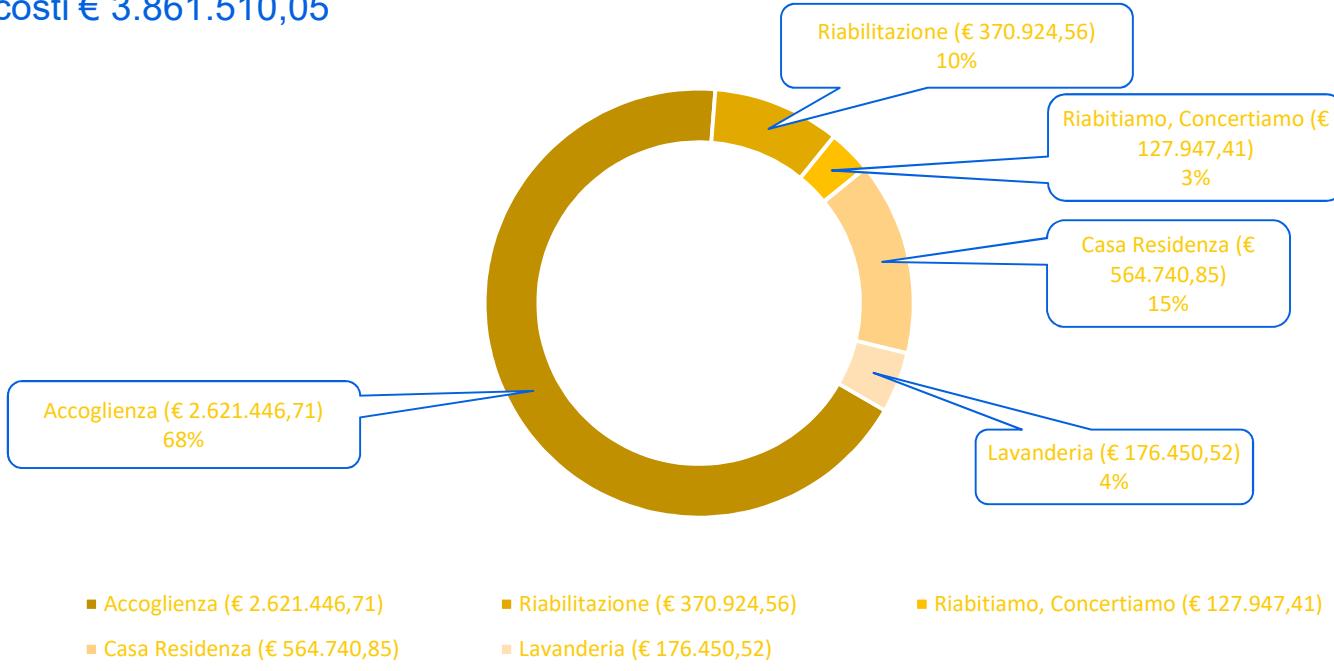
Il suo prioritario valore aggiunto è la ricaduta positiva in termini di risposta al bisogno di sicurezza sociale, all'interno degli Istituti di Pena e, soprattutto, nel mondo libero. Contribuisce alla crescita della società civile. L'apporto del lavoro fuori e dentro il carcere si rivela estremamente importante come strumento di contrasto rispetto ad una forma di disagio tendenzialmente sconosciuto o rimosso.

I nostri numeri in sintesi

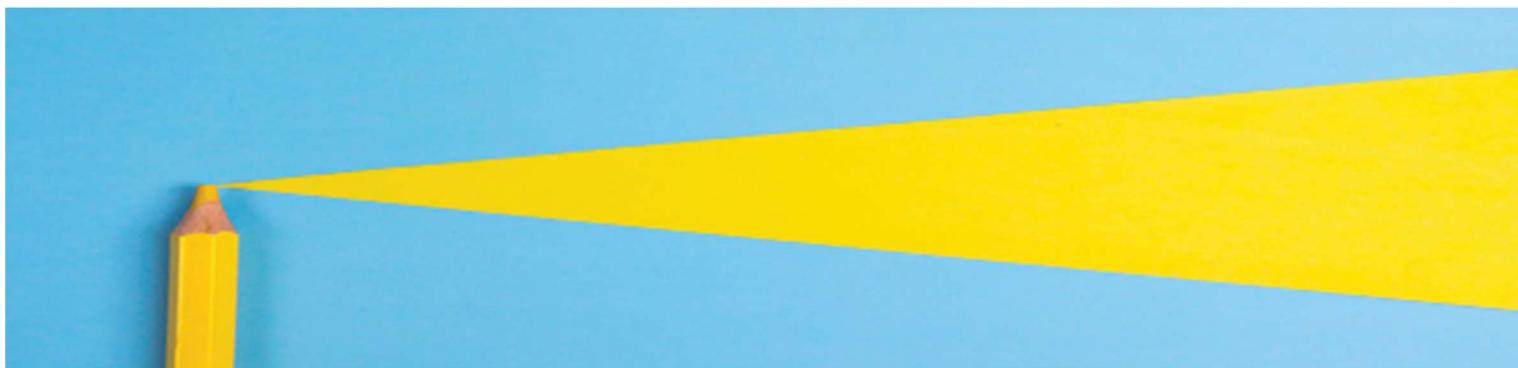
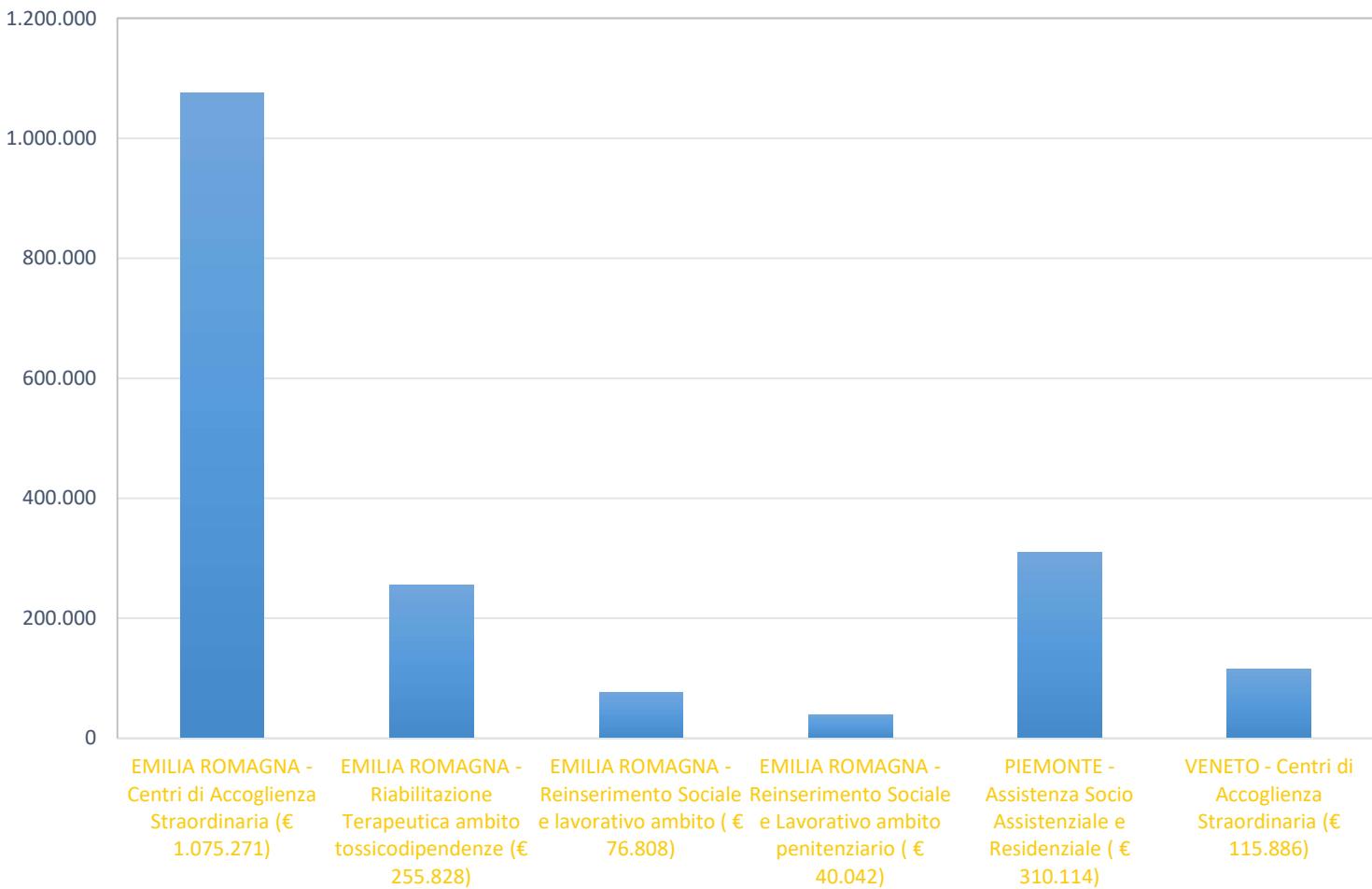
ricavi € 3.998.230,05



costi € 3.861.510,05



costi del personale € 1.873.948,00



Il futuro che vediamo

In occasione della preparazione delle strategie di vision della cooperativa, si sta ulteriormente operando per realizzare un ulteriore ampliamento occupazionale per attività afferente il settore servizi, sempre nell'ottica dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

1 sviluppare ed ampliare la clientela della lavanderia

Il progetto “nessuna macchia”, una lavanderia ubicata all'interno della struttura carceraria di Castelfranco Emilia.

In questo progetto, l'Angolo propone come programma di riabilitazione il reinserimento sociale del detenuto, tramite l'impegno del lavoro, operando con la lavanderia, il supporto alle altre strutture territoriali, gestite dall'Angolo quali quelle afferenti all'area dell'accoglienza, della riabilitazione e residenziale CRA.



L'apporto del lavoro, fuori e dentro il carcere, si rivela estremamente importante come strumento di contrasto rispetto ad una forma di disagio tendenzialmente sconosciuta.

Con il nuovo corso dell'anno, è intenzione ampliare il servizio anche alle utenze private, non solo per il lava-piano (teleria quale lenzuola o tovaglie), ma anche con gli abiti delle persone, organizzando un servizio di "ritiro" e "riconsegna" a domicilio, attuando un ampliamento della clientela, che si rivolge prevalentemente ai single ed alle famiglie composte da coniugi entrambi lavoratori. Si tratta di un progetto di implementazione della attuale "struttura", dal punto di vista sociale e di sharing economy dal punto di vista della logistica: implementando un servizio di "presa a carico e riconsegna", che utilizza "fattorini" per la logistica. Il tutto integrando la gestione della lavanderia con la logistica, tramite una piattaforma aggregativa per il servizio.

2 progettare attività di re-branding della Cooperativa

L'obiettivo è il cambiamento strategico dell'identità della Cooperativa, che consisterà nel rinnovamento del logo, della brand identity e della strategia di comunicazione aziendale per rinfrescarne l'immagine e il valore percepito verso gli stakeholder.

3 formare ex-tossicodipendenti per sostenere le sfide del reinserimento lavorativo

L'Angolo avvierà in collaborazione con il Ministero delle Politiche Antidroga il progetto "lavoro e progetto di vita", propone l'intervento in quella "fase intermedia" che si colloca fra l'ultima parte del percorso di riabilitazione dalla tossicodipendenza ed il rientro nella realtà sociale e lavorativa a tutti gli effetti.

Il progetto seguendo le linee guida del Lifelong learning ovvero dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita, addotta un percorso personale di apprendimento che inizia con l'auto-anali ed il riconoscimento di tutte le competenze acquisite e la messa alla prova della nuova consapevolezza raggiunta rispetto alle proprie competenze generali, mediante la partecipazione a corsi di formazione teorico-pratico ed il rilascio di un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. Consentendo alle persone che hanno positivamente superato percorsi di recupero dalla tossicodipendenza, l'effettuazione di nuove e positive esperienze sia sul versante della formazione sia su quello dell'inserimento in nuovi contesti lavorativi, facilitando così il superamento delle pregresse esperienze di disagio, difficoltà o fallimento spesso finiscono per collegarsi automaticamente anche all'esperienza lavorativa.

La co-progettazione dell'Angolo condivisa con aziende/ambienti di lavoro per l'inserimento delle persone ex-tossicodipendenti in percorsi di tirocinio/borsa lavoro e la rete di servizi già attiva per il recupero delle tossicodipendenze operanti sul territorio, completeranno alla costituzione di un'equipe di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto.

In funzione ai servizi e all'accoglienza mirata al raggiungimento dell'autonomia individuale, la cooperativa ha come obiettivo di perseguire l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione dei servizi socio-sanitari educativi progettando nuove RSA e centri di accoglienza sul territorio nazionale.

4 apertura di una nuova RSA a Torino

Prossimamente abbiamo in programma di aprire una Residenza Sanitaria Residenziale a Torino in strada del Drosso.

La struttura, che è già in possesso dell'autorizzazione Regionale Piemontese art.8 ter, avrà n° 120 posti accreditati e convenzionati in **RSA** e n° 20 posti in **centro diurno** per anziani.

Prevediamo che la struttura a regime impiegherà un'equipe di n° 75 operatori, tra infermieri e operatori socio-sanitari, e svilupperà un valore della produzione tra i 4 e 5 milioni di euro.

5 progettare una comunità educativa per minorenni

Da un'analisi svolta sul territorio Abruzzese abbiamo rilevato che c'è una forte carenza nel sistema di accoglienza dei minori rispetto all' urgente richiesta di interventi operativi mirati.

Per fronteggiare a questa situazione la Comunità L'Angolo si è pertanto trovata nella doverosa condizione di fornire un servizio qualificato e multidisciplinare prevedendo nel 2021 di aprire nel comune di Teramo, una **comunità educativa per minori** da n° 18+2 posti, che ospiterà bambini/ragazzi con disagio giovanile e/o in condizioni di marginalità, favorendo progressi individuali di una serena crescita psicofisica e integrazione sociale.



6 sviluppare e ampliare la rete di centri per l'accoglienza

Altresì parteciperemo al bando della Prefettura di Teramo per l'**accoglienza dei richiedenti asilo**.

Con l'obiettivo di avere n° 150 posti amplieremo la rete già consolidata di Centri di Accoglienza Straordinaria della Comunità L'Angolo, al fine di sopperire alla mancanza di strutture ordinarie di accoglienza o di servizi predisposti dagli enti locali nel territorio Abruzzese, promuovendo la progettazione di percorsi di integrazione mirati alla conquista dell'autonomia individuale ed inclusione sociale.

7 potenziare le competenze del personale

Potenziare le competenze del personale dipendente attraverso la redazione di un Piano formativo professionalizzante.

Lo scopo del Piano formativo è quello di accrescere le conoscenze del personale dipendente funzionali allo svolgimento delle loro mansioni, partendo da un'indagine del fabbisogno formativo rivolto ai dipendenti coinvolti.



Powered & created edition by

